

La Provincia di Como, 21/03/2019

Giornata per le vittime della mafia Uno striscione fuori dal Municipio

Mariano

Esposta la scritta realizzata da "Cittadinanzattiva": «Le cosche sono anche qui, non facciamo come a Cantù»

Dalle riunioni nella sede locale al web per poi arrivare nel cuore della città: sotto il campanile di Santo Stefano, l'associazione "Cittadinanzattiva" ha deciso di alzare l'attenzione sul tema della criminalità organizzata esponendo, in occasione della Giornata della Memoria per le vittime delle mafie, uno striscione che omaggia la memoria di due uomini che sono passati alla storia per il loro impegno nella lotta a favore della legalità, ossia i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

«Non li avete uccisi... Le loro idee camminano sulle nostre

gambe». Questa la frase che risalta sul cartellone appeso sul cancello del Comune di Mariano da ieri pomeriggio. E rimarrà a testimonianza di un'attenzione sempre maggiore al tema almeno fino alla pronuncia della sentenza del processo contro i presunti giovani 'ndranghetisti, che per tre anni hanno tentato di mettere le mani sulla movida di piazza Garibaldi, a Cantù. Se non oltre, ossia fino al 30 luglio.

«Tutti pensiamo sempre di vivere nel paese ideale, ma i fatti ci dicono che non è così - spiega la referente dell'associazione, **Fernanda Donchi** - I fatti lo dicono almeno dal 2010, sappiamo che questa presenza c'è anche a Mariano e, francamente, non vogliamo arrivare a trovarci nella stessa situazione di Cantù». Proprio per questo, spiega, Cittadinanzattiva con il soste-



Lo striscione contro le mafie appeso all'esterno del Comune

gno di Anpi, le associazioni culturali Officina Mariano e il Circolo Pace «abbiamo deciso di fare questo gesto dal valore non solo simbolico, ma morale».

Certo, l'autorizzazione all'esposizione è arrivata sul filo di lana. «Non si può partecipare come amministrazione ai percorsi anti-mafia e poi dimostrare tutto questo ritardo sulla scelta di esporre o meno uno striscione» aggiunge Donchi.

Che ricorda come «la richiesta l'ho avanzato il 3 marzo, mentre la risposta è arrivata solo ieri». E l'appello è che il cartellone rimanga appeso sul cancello del municipio dall'inizio di questa primavera sino a fine luglio.

Da parte sua il Comune rivendica l'attenzione alla tematica. «Secondo noi, alcuni messaggi ha senso che vengano veicolati dal palazzo del municipio, per questo lo esponiamo qui e non in biblioteca» commenta l'assessore alle Politiche sociali,

Simone Conti. «Questa è una tematica sicuramente condivisa - prosegue -, a cui ci dimostriamo attenti anche attraverso il piano di anti-corruzione interno all'ente vista la situazione particolare in cui versa la nostra realtà e anche la vicina Cantù».

Non solo, visti i recenti sviluppi sui roghi in discarica, dove si allunga l'ombra della criminalità organizzata come ventilato dall'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano, diretto da **Nando dalla Chiesa**, «con gli al-

tri comuni di Carugo, Lurago d'Erba, Arosio e, ancora, Inverigo stiamo lavorando per proporre una rassegna sulle eco-mafie e le mafie alimentari in autunno» anticipa Conti «grazie anche all'impegno dell'associazione "Ilaria Alpi" e forti dell'iniziativa fatta solo poco tempo fa, ossia "5 colpi all'ndrangheta».

S. Rig.



Fernanda Donchi
"Cittadinanzattiva"